

TORNATA DEL 20 GENNAIO 1869

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE COMMENDATORE MARI

SOMMARIO. *Atti diversi.* = Risultamento e rinnovamento di votazioni per la nomina di membri per Commissioni permanenti = Presentazione delle relazioni sul trattato di commercio con Siam, e sul bilancio della guerra. = Convalidamento di tre elezioni, e annullamento di quelle di Montevarchi e del 1° collegio di Livorno. = Presentazione dei documenti relativi alla legge sul macinato, dei ministri per l'interno e per le finanze. = Seguito della discussione dello schema di legge per il riordinamento dell'amministrazione centrale e provinciale — Opposizione del deputato Mellana all'articolo 11, e sua proposizione pel Ministero del Tesoro — Il ministro per le finanze ed il relatore Bargoni ritirano l'articolo — Osservazioni e riserve del deputato Depretis — Risposte del deputato Minghetti — Aggiunte del deputato Castiglia, oppuguate dal relatore e dal presidente del Consiglio — L'una è respinta, e l'altra ritirata — Aggiunta del deputato De Luca F. al 12° — Osservazioni e dichiarazioni dei ministri per l'interno e per l'istruzione pubblica, e dei deputati Bargoni, relatore, Pescatore, Mellana, Depretis e Lazzaro — Reiezione delle proposte dei deputati Carini e Depretis, e approvazione dell'articolo — Obbiezioni del deputato Lazzaro sul 13° — Proposizione sospensiva del ministro per la guerra, e osservazioni del deputato De Luca F. — L'articolo è rinviato con alcuni emendamenti.

La seduta è aperta al tocco.

MASSARI G., segretario, dà lettura del processo verbale della seduta antecedente, il quale è approvato; indi espone il sunto delle seguenti petizioni:

12,435. Bianco dottore Alessandro, di Verona, reclama una riparazione dei danni e dell'ingiuria sofferta per l'arresto a cui fu sottoposto il 3 settembre ultimo dalla questura di Firenze.

12,436. Fanti Maria, vedova di Federico Pizzarda, di Venezia, già impiegato all'ufficio delle tasse, si rivolge alla Camera per ottenere una pensione.

12,437. Molti orefici di Vicenza, Verona, Treviso ed altri luoghi del Veneto fanno istanza perchè sia dichiarato d'urgenza il progetto di legge pel saggio e marchio dell'oro e dell'argento.

ATTI DIVERSI.

LAMPENTICO. Domando a'la Camera che voglia dichiarare d'urgenza la petizione 12,437, con cui molti orefici delle provincie venete domandano che si prenda un provvedimento per far cessare gli inconvenienti che derivano ad essi in materia di marchio sopra i lavori d'oro e d'argento.

(È dichiarata d'urgenza.)

PRESIDENTE. Per privati affari il deputato Servadio domanda un congedo di dieci giorni.

Per motivi di salute il deputato Corte chiede un congedo di giorni otto; il deputato Bove di quindici.

Per urgenti affari di famiglia il deputato Calvo chiede un congedo di un mese.

(Cotesti congedi sono accordati.)

Il presidente della Corte dei conti trasmette alla Camera l'elenco delle registrazioni con riserva fatte nella prima quindicina del mese corrente.

Sarà stampato e distribuito.

(Il deputato Bullo presta il giuramento.)

Annunzio alla Camera il risultamento delle votazioni fatte per l'elezione di commissari di vigilanza.

Il risultato dello squittinio per la nomina dei due commissari di vigilanza per la Cassa militare è stato il seguente:

Schede 212. — Maggioranza 107.

Il deputato Tenani ebbe voti 119

Il deputato Piroli ne ottenne 113

Corte 54; Farini 50; Bixio 6; Tamaio 5; Corrado 4; Fabrizi 4; Damis 4; Carini e tre altri, due; schede bianche 11.

Risultarono quindi eletti gli onorevoli Tenani e Piroli.

Il risultato della votazione per la nomina dei commissari di vigilanza sull'amministrazione del fondo del culto fu il seguente:

Schede n° 210 — Maggioranza 106.

Il deputato Grossi ebbe voti 117

Il deputato Pisanelli ne ottenne 114

De Capitani 101; Pianciani 37; Mezzanotte 36; Lanza Giovanni 29; Abignente 18; Asproni 12.